



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

SIIC81200B: MONTERIGGIONI

**Scuole associate al codice principale:**

SIAA812007: MONTERIGGIONI

SIAA812018: V. IV NOVEMBRE-CASTELLINA IN CH

SIAA812029: COLLODI-CASTELLINA SCALO

SIAA81203A: PINOCCHIO-QUERCEGROSSA

SIAA81204B: DON MUZZI - SAN MARTINO

SIEE81201D: GIANNI RODARI -CASTELLINA SCALO

SIEE81202E: I. CALVINO

SIEE81203G: DON LORENZO MILANI

SIEE81204L: VIA MARTIRI MONTEMAGGIO

SIMM81201C: RONCALLI CASTELLINA

SIMM81202D: DANTE ALIGHIERI MONTERIGGIONI



Ministero dell'Istruzione



## Esiti

- |       |  |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici                           |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 5 | Competenze chiave europee                      |
| pag 6 | Risultati a distanza                           |



## Processi - pratiche educative e didattiche

- |        |  |
|--------|--|
| pag 7  | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 9  | Ambiente di apprendimento              |
| pag 10 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 11 | Continuità e orientamento              |



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

- |        |   |
|--------|---|
| pag 12 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 13 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 14 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



## Individuazione delle priorità

- |        |  |
|--------|--|
| pag 15 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si colloca a un livello intermedio poiché sono sostanzialmente nella media i dati complessivi relativi al ritardo scolastico ed è abbastanza equilibrata la distribuzione degli alunni



per fasce di voto all'esame conclusivo del primo ciclo. Permane qualche criticità relativamente al fenomeno dei trasferimenti in uscita, attribuibile alla situazione socio-economica di una parte dell'utenza.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Dall'analisi dei risultati delle prove Invalsi, le competenze di base in italiano e matematica risultano nel complesso in linea con le scuole con contesto socio-economico e culturale simile e in alcuni casi addirittura superiori. Il permanere di una notevole variabilità tra le classi alla scuola primaria costituisce tuttavia un ostacolo al conseguimento di un'effettiva equità degli esiti formativi. Pertanto la riduzione della variabilità tra le classi, in particolare per le discipline di matematica nelle classi seconde (dove si registra una percentuale del 34,8 %) e di matematica e inglese listening nelle classi quinte (20,8 % e 68,2 % rispettivamente) costituirà l'obiettivo prioritario anche del prossimo triennio.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



### Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le competenze chiave di cittadinanza degli alunni sono complessivamente adeguate, ma non ugualmente elevato è il livello di autonomia raggiunto.



# Risultati a distanza

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'evoluzione delle singole classi lungo tutto il percorso del primo ciclo di istruzione è complessivamente positiva, ma occorre avviare la rilevazione sistematica dei risultati degli studenti nella scuola secondaria di secondo grado e, più in generale, potenziare l'attività di orientamento della scuola.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





## **Motivazione dell'autovalutazione**

Lo sviluppo del curricolo d'istituto con la definizione di obiettivi chiari e precisi ha rappresentato un primo importante passo verso la promozione di nuove pratiche di progettazione didattica e, attraverso i dipartimenti disciplinari, è stato favorito il coinvolgimento di tutti i docenti nella programmazione per ambiti disciplinari. Devono essere incoraggiate l'elaborazione e applicazione di strumenti docimologici comuni.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Mentre le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e i rari conflitti con gli alunni sono gestiti in modo efficace, non risulta sufficientemente incisiva l'azione della scuola per promuovere l'adozione di modalità didattiche innovative.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



### Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.  
**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



### Motivazione dell'autovalutazione

Se da un lato la scuola può dirsi seriamente impegnata nella realizzazione di attività rivolte agli alunni in situazione di disagio, dall'altro non è sistematicamente monitorata l'efficacia degli interventi messi in atto a loro favore.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

E' stata recentemente introdotta e avviata con successo una strategia complessiva di promozione delle azioni di continuità e orientamento. Occorre rafforzare e ampliare gli interventi, monitorando da un lato l'efficacia delle azioni di continuità educativa svolte e, dall'altro, individuando strumenti che consentano di intraprendere una seria analisi delle inclinazioni e attitudini individuali degli alunni, affinché possa aumentare significativamente il numero degli alunni che segue il consiglio orientativo della scuola.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguitamento delle proprie finalità.



### Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le risorse umane e materiali sono convogliate nel perseguitamento degli obiettivi prioritari dell'istituto.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



### Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



### Motivazione dell'autovalutazione

E' stata recentemente ristrutturata l'articolazione dei gruppi di lavoro allo scopo di favorire la partecipazione di docenti dei diversi ordini di scuola: in particolare, sono state istituite commissioni per accompagnare e integrare il lavoro svolto dai docenti titolari di funzioni strumentali. Maggiore attenzione deve essere posta sull'offerta di attività formative per il personale ATA.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le collaborazioni attivate con i soggetti esterni, anche se non numerose e non sempre formalizzate, sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e la comunità delle famiglie è interessata e disponibile a cooperare. Tuttavia non si può ancora affermare che la scuola sia un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative, anche per l'assenza di specifiche iniziative rivolte ai genitori.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITA'

Ridurre la variabilità fra le classi della scuola primaria nelle prove standardizzate di matematica e comprensione orale inglese.

## TRAGUARDO

Avvicinare in modo significativo (10 punti percentuali) il dato di scuola a quello di scuole con contesto socio-economico e culturale simile.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Assicurare che la didattica nelle classi della scuola primaria sia orientata al raggiungimento dei traguardi di competenza esplicitati nel curricolo.

### 2. Ambiente di apprendimento

Promuovere la diffusione di pratiche didattiche innovative nella scuola primaria.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I traguardi definiti nel curricolo di istituto coincidono in gran parte con le competenze misurate nelle prove standardizzate nazionali, che presuppongono la trasferibilità di abilità e conoscenze in contesti significativi: assicurare l'aderenza dell'azione didattica in tutte le classi agli obiettivi delineati nel progetto formativo di istituto, anche grazie a iniziative di formazione sulla didattica per competenze e all'introduzione di strategie innovative quali l'apprendimento cooperativo e la classe aperta, potrà contribuire in modo determinante all'innalzamento degli esiti registrati nelle prove Invalsi.